



# CON DIVI DERE

Quindicinale della  
Diocesi di Mazara del Vallo

ANNO X N.17 DEL 30 SETTEMBRE 2012  
DISTRIBUZIONE GRATUITA

In questa foto: tre frati minori a spasso  
lungo la via Garibaldi, nel centro storico di  
Mazara del Vallo. (foto Maurizio Bono)



## LA PRESENZA FRANCESCANA IN DIOCESI

### Il 4 ottobre è San Francesco d'Assisi

Servizi alle pagine 4 e 5



#### L'itinerario

**La via della "nuova evangelizzazione"  
L'11 ottobre si apre l'Anno della fede**

**L'**11 ottobre, nel 50° anniversario dell'apertura del Concilio Ecumenico Vaticano II (11.10.1962), avrà inizio l'Anno della fede che si concluderà nella solennità di Cristo Re, il 24 novembre 2013. Insieme all'apertura del Concilio si vuole ricordare il 20° anniversario della pubblicazione del Catechismo della Chiesa Cattolica (11.10.1992).

a pagina 3



#### Editoriale

**Al di là dell'intolleranza e della violenza**

di monsignor Domenico Mogavero

**G**li episodi di intolleranza che nelle ultime settimane – ma si tratta di fatti periodicamente ricorrenti – stanno agitando persone e luoghi in diverse latitudini, suscitano preoccupazioni serie e inquietudini allarmanti. Mi riferisco, ovviamente, alle provocazioni offensive nei confronti di Maometto e dell'islam e alle reazioni esagitato, omicide e devastanti, di cittadini arabi nei diversi paesi. Le ragioni che hanno determinato questa situazione in qualche modo destabilizzante sono diverse.

a pagina 2

#### L'iniziativa

**Il Centro di Sappusi torna alla comunità  
A Marsala il 13 ottobre la riapertura**

**I**l Centro di Sappusi tornerà alla fruizione dei marsalesi. Dopo che nel 2007 i locali furono ripresi dal Comune per la sistemazione di alcuni uffici, ora l'Amministrazione comunale ha deciso di riaffidare alla parrocchia Madonna della Sapienza e alla scuola "Asta" i locali dove si svolgeranno attività per i ragazzi e gli adulti.

a pagina 8

LET  
TU  
REGrani di Vangelo  
di Erina Ferlito

**N**ell'esordio della lettera indirizzata ai cristiani della Galazia, Paolo si presenta come "apostolo non da parte di uomini, né per mezzo di uomo, ma per mezzo di Gesù Cristo e di Dio Padre che lo ha risuscitato dai morti" (Gal 1,1). Il fondamento del Vangelo è dunque la Risurrezione del Signore, il più grande dono del Padre, che ha scelto di amare gli uomini così tanto da "dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna" (Gv 3,16). Di questa certezza profonda il cristiano vive e per essa può dire al mondo la Parola che salva. Al di là di ogni opera della carne, di ogni debolezza, fragilità, presunzione, peccato. "È bene per voi che io me ne vada - leggiamo in Gv 16,7 - perché se non me ne vado, non verrà a voi il Paraclito; se invece me ne vado, lo manderò a voi". E ancora il IV Vangelo precisa: "Quando verrà il Paraclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me e anche voi mi darete testimonianza" (Gv 15,26-27a). Siamo al cuore del mistero trinitario, di quel Dio unico, che si svela come indissolubile comunione, così grande e profonda che nessuna facoltà umana è capace di comprendere. Lo Spirito è il respiro d'amore tra il Padre e il Figlio; non si consuma però in una relazione intrinseca, che connota solamente l'essenza di Dio, ma esplose nella fecondità della creazione e genera la vita. Crea uomini liberi, in grado di accogliere o rifiutare lo strano paradosso della salvezza e del perdono. Per questo Paolo rimprovera aspramente i Galati: "Siete così privi d'intelligenza che, dopo aver cominciato nel segno dello Spirito, volete finire nel segno della carne?" (Gal 3,3). Rifiutare il Vangelo significa dunque rinnegare lo Spirito e rinunciare al Paraclito, colui che svela il senso della Croce e consola nelle pene dell'esistenza. Solamente lo Spirito del Risorto, che permea il cuore del discepolo, rende comprensibile la "verità" della storia con le sue contraddizioni; svela il senso delle sventure e delle gioie, degli scongiamenti e delle speranze dei poveri (cf. Qo 4,1). E porta con loro il peso del dolore (cf. Gv 16,12).

editoriale  
Al di là dell'intolleranza  
e della violenza

di monsignor Domenico Mogavero



Li episodi di intolleranza che nelle ultime settimane - ma si tratta di fatti periodicamente ricorrenti - stanno agitando persone e luoghi in diverse latitudini, suscitano preoccupazioni serie e inquietudini allarmanti. Mi riferisco, ovviamente, alle provocazioni offensive nei confronti di Maometto e dell'islam e alle reazioni esagitate, omicide e devastanti, di cittadini arabi nei diversi paesi. Le ragioni che hanno determinato questa situazione in qualche modo destabilizzante sono diverse. Da un lato c'è sicuramente la rivolta delle popolazioni islamiche che si sentono attaccate non solo nel loro sentimento religioso, ma anche, se non soprattutto, nella loro identità, della quale la componente religiosa è parte essenziale e qualificante. Dall'altro c'è la consapevolezza per i paesi occidentali di sentirsi bersaglio indifeso della violenza delle folle arabe e della conseguente impotenza a fronteggiarla. In questo stato di cose, occorre osservare che gli insulti gratuiti difficilmente possono trovare una valida giustificazione (la libertà di espressione appare piuttosto pretestuosa, soprattutto se incapace di una doverosa autoregolamentazione). Inoltre, bisogna considerare che le reazioni violente e spropositate, proprio perché fuori misura, non possono sperare alcuna legittimazione. L'unica via d'uscita onorevole e fattiva rimane, in ogni caso, il dialogo e la tolleranza. Il primo, infatti, sa giudicare il passato con saggezza e prudenza; sa vivere il presente con giudizio ed equilibrio; sa progettare il futuro con realismo e audacia. La seconda consente di accettare le diversità in vista della realizzazione di una pacifica coesistenza in un mondo stracolmo di idee e convincimenti confliggenti. Queste sono le uniche risposte plausibili per resistere e reagire alla violenza e promuovere il rispetto della dignità dei credenti e delle varie fedi.

## CONDIVIDERE

Quindicinale d'informazione della Diocesi di Mazara del Vallo  
Registrazione Tribunale di Marsala n. 140/7-2003

**EDITORE:** Associazione culturale "Orizzonti Mediterraneo", piazza della Repubblica, 6, 91026 Mazara del Vallo (TP). **REDAZIONE:** telefono 0923902737, [condividere@diocesimazara.it](mailto:condividere@diocesimazara.it). **DIRITTORE EDITORIALE:** monsignor Domenico Mogavero. **DIRETTORE RESPONSABILE:** don Francesco Fiorino. **COORDINATORE DI REDAZIONE:** Max Ferreri. **HANNO COLLABORATO:** Erina Ferlito, don Giuseppe Ivan Undari, Gaetano Basile, Alessandro Palermo, Ester Vaccari. **IMPAGINAZIONE, GRAFICA E STAMPA:** Grafiche Napoli Campobello di Mazara. Questo numero è stato chiuso in redazione il 26 settembre 2012. È vietata la riproduzione integrale o parziale di testi e foto pubblicati su questo giornale.

SOM  
MA  
RIO

## L'itinerario

L'11 ottobre si apre l'Anno della Fede → 3

## Il reportage

Lo spirito francescano di servizio in Diocesi → 4

## Le scelte

Gli ingressi dei nuovi parroci → 5

## Fotocronache

Le foto che raccontano le iniziative in Diocesi → 6

## Memorie

Il mare Mediterraneo perla preziosa: eccezione culturale → 7

## L'iniziativa

Riapre il Centro di Sappusi: il Comune riaffida i locali → 8

## Inagenda

MAZARA DEL VALLO/30 SETTEMBRE  
Incontro col candidato Claudio Fava

Domenica 30 settembre (ore 18) presso l'aula magna del seminario vescovile di piazza della Repubblica a Mazara del Vallo si terrà l'incontro col candidato alla presidenza della Regione Claudio Fava. L'incontro è organizzato dal Forum permanente "Siciliani per la Sicilia" promosso da don Francesco Fiorino. Fava è il secondo candidato che partecipa al forum. Nel primo incontro è stato ospite Gaspare Sturzo.

## MARSALA/4 OTTOBRE

## Giornata della pace con benedizione degli animali

Giovedì 4 ottobre (ore 16,30) presso la piazza San Francesco a Marsala, nell'ambito della Giornata della pace, avverrà la benedizione degli animali. Nella parrocchia di Sant'Anna, alle 18, sarà celebrata la santa messa. A seguire un momento di fraternità.

## MAZARA DEL VALLO/11 OTTOBRE

## Veglia di preghiera per l'Anno della Fede

Giovedì 11 (ore 21) presso la Cattedrale Ss. Salvatore di Mazara del Vallo il Vescovo presiederà la Veglia di preghiera per l'inizio dell'Anno della Fede.

## MARSALA/13 OTTOBRE

## Corso di formazione per operatori Caritas

Sabato 13 ottobre (ore 9,30) presso la chiesa madre di Marsala si terrà il primo incontro sul tema "Per incontrare", nell'ambito del corso di formazione per operatori Caritas "Ascoltare per accogliere ed accompagnare". Relatori: fra Mauro Billetta, Monica Tola e Mario Lupino.

Compra la tua pubblicità  
sul nostro quindicinale

## TARIFFE PUBBLICITARIE

Prima Pagina, modulo 58x70mm: 120 euro (1 uscita), 300 euro (3 uscite); Terza pagina, modulo 214,60x110mm: 150 euro (1 uscita), 380 euro (3 uscite); Settima pagina, modulo 60x214,60mm: 130 euro (1 uscita), 320 euro (3 uscite); Ultima pagina, modulo 310,57x214,60mm a pagina intera: 350 euro (1 uscita), 900 euro (3 uscite). I prezzi indicati sono esclusi Iva. Infoline 0923.902737, [condividere@diocesimazara.it](mailto:condividere@diocesimazara.it).



## L'itinerario

Il percorso si concluderà il 24 novembre del prossimo anno, solennità di Cristo Re «Comunicare e rendere partecipi gli uomini delle novità del Vangelo di Gesù»

# La via della "nuova evangelizzazione" Così l'11 ottobre si apre l'Anno della fede

di don Giuseppe Ivan Undari

L'11 ottobre, nel 50° anniversario dell'apertura del Concilio Ecumenico Vaticano II (11.10.1962), avrà inizio l'Anno della fede che si concluderà nella solennità di Cristo Re, il 24 novembre 2013. Nel *motu proprio Porta fidei* il Pontefice Benedetto XVI (nella foto) approfondisce il significato di questo anno e affida alla Congregazione per la dottrina della fede e agli altri dicasteri romani il compito di redigere una nota al fine di offrire indicazioni per vivere fruttuosamente l'Anno della fede. Insieme all'apertura del Concilio si vuole ricordare il 20° anniversario della pubblicazione del Catechismo della Chiesa Cattolica (11.10.1992). Due anniversari che nell'intenzione di Benedetto XVI vogliono essere una occasione propizia per mettere al centro della riflessione il tema della trasmissione della fede mediante la "nuova evangelizzazione". Comunicare e rendere partecipi gli uomini della novità del Vangelo di Gesù come forza trasformante che cambia la vita e la riempie di gioia è una esi-



genza che sgorga dall'amore del Padre (cfr *Gv* 3,16-17) di fronte alla quale il credente non può sottrarsi. Anche la comunità diocesana pellegrina in Mazara del Vallo l'11 ottobre (ore 21) si raccoglierà nella Cattedrale Ss. Salvatore di Mazara del Vallo, guidata dal suo Vescovo monsignor Domenico Mogavero. Accogliendo l'invito del Pontefice entrerà per questa porta che ci introduce nella vita di comunione con il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. A conclusione questo commento a Esodo 17,12: «Avviene talvolta - diceva il Baal Shem Tov - che si è turbati nella propria fede in Dio. Il rimedio è di pregarlo perché la rafforzi in noi». (I Chassidim commentano la Scrittura).

## FLASH

### SALEMI

Ricordata la figura di padre Vincenzo Marano

Nella chiesa madre di Salemi con una Santa messa è stato ricordato padre Vincenzo Marano, canonico della Collegiata di Salemi e rettore della chiesa del Collegio e della Chiesa del Rosario dal 1945 al 1962. Padre Marano nato a Salemi ha studiato a Monreale ed è stato ordinato sacerdote a Marsala nel 1907. Svolse il suo ministero nei paesi di Trappeto, Partinico e Borgetto. Ritornato a Salemi nel 1945 divenne rettore delle due chiese (Collegio e Rosario) e fu assistente della Gioventù Femminile di Azione Cattolica e dei Maestri Cattolici. Per diverse elezioni fu presidente della Congregazione dei sacerdoti. È morto il 20 settembre del 1962. (alessandro palermo)

### MAZARA DEL VALLO

In Diocesi l'incontro degli economisti siciliani

Si tiene a Mazara del Vallo l'incontro periodico degli economisti delle diocesi di Sicilia per approfondire argomenti attinenti la gestione di enti e istituzioni ecclesiastiche al fine di facilitare l'adempimento di obblighi amministrativi e fiscali di tali istituzioni.

### CASTELVETRANO

Inaugurato il nuovo commissariato PS

Castelvetro è stato inaugurato il nuovo commissariato di Pubblica Sicurezza costruito dal Ministero dell'Interno su un terreno confiscato alla mafia e concesso dal Comune. Alla cerimonia di qualche giorno addietro, ha, tra gli altri, partecipato anche il capo della Polizia, Antonio Manganelli al quale è stata conferita la cittadinanza onoraria a Castelvetro, città del superlatitante Matteo Messina Denaro.



**AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE  
TRAPANI**

L'Assistenza Sanitaria a casa tua

**L'A.D.I., Assistenza Domiciliare Integrata, è un servizio gratuito per persone di tutte le età, non autosufficienti o allettate. Chiunque può segnalare al proprio medico di famiglia il bisogno dell'assistenza a domicilio.**

Il medico di famiglia segnala la richiesta ai Punti Unici di Accesso (PUA) presenti sul territorio della Provincia di Trapani.

Il PUA attiva le procedure necessarie per la valutazione della richiesta e la predisposizione del programma personalizzato degli interventi che verranno erogati a domicilio.

Per ulteriori informazioni: [www.asptrapani.it](http://www.asptrapani.it)

## Curarsi a casa propria oggi si può...

### Cosa è l'Assistenza Domiciliare Integrata

È un servizio sanitario gratuito a domicilio che ciascun cittadino può richiedere tramite il proprio medico di famiglia. Questo servizio è in grado di offrire tutte le cure sanitarie che un tempo erano garantite solo in ospedale.

### Perché A.D.I.

**Assistenza:** un aiuto alla persona che non è più in grado di badare completamente a se stessa.

**Domiciliare:** le prestazioni assistenziali sono erogate direttamente presso il domicilio della persona bisognosa.

**Integrata:** si realizza una collaborazione tra più figure professionali e una collaborazione tra enti (Comune e ASP) e tra servizi (ospedale e distretto sanitario).

### Come si attiva

Per attivarlo bisogna rivolgersi al proprio medico di famiglia che inoltra la richiesta al Distretto sanitario di competenza territoriale.



## Il reportage

Una vita dedicata agli altri attraverso la fraternità e la minorità come scelta di collocazione sociale a fianco degli umili  
Negli ultimi dieci anni sono nate nuove comunità: a Partanna la Fraternità di Betania, a Mazara del Vallo i frati minori



In queste foto: suor Elvira delle francescane missionarie di Maria insieme a due frati minori nella casa a Mazara del Vallo; fra Agostino della fraternità dei Cappuccini di Castelvetro; suor Rachele e suor Calogera delle Cappuccine dell'Immacolata di Lourdes a Salaparuta. Nella foto della pagina a lato: la comunità della Fraternità francescana di Betania a Partanna nel 2007. (foto Ferreri/Ippolito)



# Quando lo spirito francescano è servizio

di Max Ferreri

La fraternità come struttura della vita in comune e come testimonianza evangelica nel mondo. La minorità come scelta di collocazione sociale accanto agli umili e ai poveri. Ecco lo spirito francescano che contraddistingue chi ha scelto di percorrere gli stessi passi di San Francesco d'Assisi. Una realtà, quella dei francescani che, anche nella Diocesi di Mazara del Vallo, è testimonianza di servizio. Nei decenni qui le comunità di suore e frati, in silenzio,

hanno contribuito ai percorsi di formazione nelle città e nei paesi. Un gioioso cammino che, attraverso l'istruzione (le francescane missionarie di Maria a Mazara del Vallo, le Cappuccine dell'Immacolata di Lourdes di Salaparuta e le suore francescane di Santa Chiara a Strasatti si occupano dell'istruzione infantile) la vicinanza agli ultimi e ai più bisognosi, hanno contribuito alla maturazione umana e cristiana. Negli ultimi dieci anni le comunità di francescani in Diocesi sono cre-

sciute: al Santuario della Madonna della Libera a Partanna è arrivata la Fraternità di Betania (la cui casa madre è a Terlizzi, in Puglia), da poco meno di due anni a Mazara del Vallo sono tornati i frati minori che mancavano dalla città da settant'anni. I frati col saio marrone stanno vivendo un'esperienza di servizio nel quartiere arabo della città, lì dove già le francescane missionarie di Maria svolgono la loro attività a fianco dei ragazzi immigrati. E degli ultimi.

## Lescelte/1

# Da Marsala a Salemi: ecco i primi ingressi di parroci

**Maria Ss. Bambina**



don MARCO RENDA

Marsala, domenica 23 settembre

Don Marco Maria Renda è nato il 3 novembre 1965 a Palermo, ma è cresciuto nella comunità della chiesa madre di Salemi. Si è laureato in filosofia presso l'Università degli studi di Palermo e ha conseguito la Licenza in Sacra Scrittura al Pontificio Istituto Biblico di Roma nel 1998. Il 5 gennaio 1993 è stato ordinato presbitero nella Cattedrale di Mazara del Vallo. Ha svolto il ministero di vicario parrocchiale presso la Chiesa Madre di Marsala fino al 1995. Nel 1998 parroco di Santa Maria di Gesù a Mazara del Vallo, poi dal 2003 è stato in chiesa madre a Castelvetro.

**Maria Ss. Madre della Chiesa**



don GIACOMO PUTAGGIO

Marsala, venerdì 5 ottobre, ore 18

Don Giacomo Putaggio ha 30 anni ed è originario di Petrosino. È stato ordinato diacono il 4 ottobre 2009 nella parrocchia di Maria Ss. delle Grazie, nel suo paese. Presbitero è stato, invece, ordinato il 10 luglio 2010 nella Cattedrale Ss. Salvatore di Mazara del Vallo. Ha conseguito il Baccellierato in Teologia presso la Facoltà teologica di Sicilia e poi la Licenza in Teologia dommatica indirizzo ecclesiologico presso la medesima facoltà. Dal luglio 2010 al 25 settembre 2011 è stato vicario parrocchiale presso la chiesa madre di Salemi. Dal 26 settembre 2011 ad oggi amministratore parrocchiale della stessa.

**Chiesa madre**



**San Giovanni Battista**



**San Bartolomeo**



don LEO DI SIMONE

Castelvetro, sabato 6 ottobre, ore 19



Don Leo Di Simone è di Mazara del Vallo. È laureato in filosofia; ha conseguito la licenza in Teologia nella Pontificia Università Gregoriana e il dottorato in Liturgia presso il Pontificio Ateneo Sant'Anselmo a Roma. Ha ricoperto gli incarichi di direttore dell'Ufficio liturgico diocesano, dell'ufficio beni culturali e dell'edilizia di culto. È stato parroco a San Pietro e Cristo Re a Mazara del Vallo.



## la cerimonia

### Il missionario siciliano fra Gabriele Maria Allegra sarà beato

Il Santo Padre Benedetto XVI, dopo aver avuto il parere della Congregazione delle Cause dei Santi, con la sua autorità apostolica, ha concesso che il venerabile Servo di Dio Gabriele Maria Allegra (nella foto), frate minore, d'ora in poi sia chiamato Beato. La solenne celebrazione della Beatificazione si è tenuta sabato 29 settembre nella Cattedrale di Acireale. La figura del nuovo Beato, originario di San Giovanni La Punta, viene ricordata per i tre grandi amori della sua vita: la Chiesa, l'Ordine dei Frati Minori e l'im-



pegno apostolico di evangelizzatore in Cina dove, nei suoi trent'anni di vita missionaria tradusse la Bibbia in lingua cinese e Giovanni Paolo II lo ha indicato come "uomo del dialogo tra Cristo e la Cina". Fra Gabriele Maria Allegra ha dedicato gran parte della sua esistenza all'attività di diffusione dei principi cristiani nell'estremo Oriente. A Pechino ha fondato, nel 1945, uno studio biblico, annesso alla locale Università cattolica, che poi fu costretto a chiudere nel 1948 con l'avanzata dell'esercito di Mao.

## dove in Diocesi

### Marsala/Strasatti

Suore Francescane di Santa Chiara

### Partanna

Fraternità francescana di Betania

### Castelvetrano/Salemi

Frati minori cappuccini

### Salaparuta

Suore Cappuccine dell'Immacolata

### Mazara del Vallo/1

Francescane Missionarie di Maria

### Mazara del Vallo/2

Frati minori

## il santo

### Francesco, il "poverello" d'Assisi

San Francesco d'Assisi, nato Francesco Giovanni di Pietro Bernardone (Assisi, 26 settembre 1182 – Assisi, 3 ottobre 1226), è stato un religioso italiano. Fondatore dell'Ordine che da lui poi prese il nome, è venerato come santo dalla Chiesa cattolica. Il 4 ottobre ne viene celebrata la memoria liturgica nella Chiesa universale. È stato proclamato, assieme a Santa Caterina da Siena, patrono d'Italia il 18 giugno 1939 da papa Pio XII.

## Lescelte/2

In questa foto i parroci al momento del giuramento davanti al Vescovo: don Giacomo Putaggio, don Pietro Caradonna, don Filippo Romano, don Gianluca Romano, don Leo Di Simone, don Orazio Placenti, il Vescovo, don Gaspare Tortorici, don Giuseppe Undari (vicario generale), don Vito Saladino, don Salvatore Pavia, don Giuseppe Titone. Quest'ultimo si occuperà anche della segreteria del Vescovo. Don Putaggio è, invece, il nuovo responsabile della Pastorale giovanile. (foto Ferreri)



### Cattedrale

Giuseppe Undari



Orazio Placenti



don GIUSEPPE  
UNDARI

### Maria Ss. delle Grazie

Orazio Placenti



Filippo Romano



don ORAZIO  
PLACENTI

### Maria Ss. Annunziata

Pietro Caradonna



Giuseppe Titone

### Maria Ss. della Salute

Pietro Caradonna



Gaspare Tortorici

### Chiesa madre

Filippo Romano



Giacomo Putaggio



don FILIPPO  
ROMANO

**Mazara del Vallo,  
domenica 7 ottobre, ore 18,30**

Don Giuseppe Ivan Undari ha 42 anni ed è nato e cresciuto a Castelvetrano. È stato ordinato sacerdote il 13 aprile 1996. Ha conseguito la Licenza in Teologia dogmatica presso la Pontificia Università Gregoriana di Roma. Nel 2001 è stato nominato parroco a San Giovanni Battista di Castelvetrano. L'attuale Vescovo lo ha nominato Vicario generale, incarico che attualmente ricopre.

**Petrosino,  
domenica 7 ottobre, ore 18,30**

Don Orazio Placenti è nato a Mazara del Vallo nel 1959. Presso la Pontificia Università Gregoriana a Roma ha conseguito il Baccellierato in filosofia, Teologia e la Licenza in Diritto canonico. È stato ordinato sacerdote nel 1989. È stato vicario parrocchiale in chiesa madre a Marsala, giudice presso il Tribunale ecclesiastico regionale. È stato parroco a Santa Ninfa e nella Cattedrale di Mazara del Vallo.

**don PIETRO  
CARADONNA**



**Castelvetrano,  
domenica 14 ottobre, ore 11**

Don Pietro Caradonna ha 39 anni ed è di Marsala. È entrato in seminario a 29 anni. È stato ordinato presbitero l'8 ottobre 2011 insieme a don Salvatore Pavia nella Cattedrale di Mazara del Vallo. Il suo primo incarico nella parrocchia Maria Ss. della Cava.

**Salemi,  
domenica 14 ottobre, ore 18**

Don Filippo Romano ha 67 anni ed è stato ordinato sacerdote a Prizzi il 26 dicembre 1974. Da frate ha avuto il primo incarico da parroco alla Noce di Palermo, dal '74 al '79, nell'80 a Noto, poi nella chiesa dell'Immacolata a Comiso. Nell'88 è stato incardinato nella Diocesi. Dal '97 è stato per sei anni nella parrocchia dei Ss. Filippo e Giacomo a Marsala. Dal 2003 è stato parroco a Petrosino.

## Fotocronache

### SALEMI/1

Visita nel bene confiscato dei giornalisti partecipanti al Master della Fisc

**C**ento giornalisti provenienti da alcuni periodici cattolici iscritti alla Fisc hanno fatto visita al turismo rurale "Al Ciliegio" di Salemi, nell'ambito del XXI Master di giornalismo intitolato alla memoria di don Alfio Insera, il parroco delegato regionale della Fisc che per decenni ha organizzato l'iniziativa a Siracusa. L'incontro di formazione per i giornalisti, i direttori e gli amministratori dei settimanali cattolici si è svolto a Siracusa, mentre ad Ortigia l'arcivescovo Salvatore Pappalardo ha celebrato la messa per i giornalisti. Al palazzo Vermexio, poi, il convegno sul tema del master "La Sicilia oltre le mafie", moderato da padre Giuseppe Lombardo, attuale direttore del settimanale "Cammino" che ha compiuto trent'anni di vita. I partecipanti al Master hanno poi fatto tappa alla tipografia ETIS 2000 ospiti della Domenico Sanfilippo Editore e poi tappa a Salemi, alla stele di



Capaci, per poi finire a Brancaccio alla parrocchia di don Pino Puglisi. (Nella foto: il gruppo di giornalisti a Salemi, accompagnati da don Francesco Fiorino e il presidente della Fisc, Francesco Zanotti).

### SALEMI/2

Chiusura d'estate per i giovani dell'omonima associazione

**A**lcuni giovani salemitani, che si sono messi insieme nell'associazione "Giovani di Salemi", hanno concluso, qualche settimana addietro, le attività estive dedicate alla cultura, allo svago e alla formazione. Protagonisti della rassegna di iniziative sono stati proprio i giovani che hanno scelto, con lo sport e con lo stare insieme, di mettersi in campo. Le loro iniziative sono state portate avanti con il sostegno e la collaborazione attenta di don Giacomo Putaggio, presidente della stessa associazione. Diversi gli appuntamenti organizzati: torneo di calcio tennis e di calcio biliardo, caccia a tesoro. In piazza Alicia la serata finale. Il ricavato della raccolta fondi è servito per organizzare una festa. Da evidenziare l'avvio del progetto nato proprio dai giovani e condotto da loro stessi con l'obiettivo del "bene comune" che ogni uomo è chiamato a costruire e a difendere. (alessandro palermo). (Nella foto di Laura Voluti: i giovani dell'associazione "Giovani di Salemi" insieme a don Giacomo Putaggio).



### MAZARA DEL VALLO

Visita in città del seminario lombardo in Roma

**Q**uaranta alunni del seminario lombardo di Roma, accompagnati dal rettore monsignor Tullio Citrini e dal padre spirituale monsignor Ugo Ughi, nel corso di una visita in Sicilia, si sono fermati a Mazara del Vallo per visitare la città, incontrare il Vescovo e avere uno scambio di esperienze particolarmente circa la collocazione mediterranea della Diocesi e l'impegno con le chiese e le popolazioni della sponda Sud del nostro mare. (Nella foto: il gruppo di studenti, insieme al Vescovo).

### MARSALA

Oratorio "San Tommaso": sketch sul matrimonio per l'approvazione dello Statuto

**U**n momento di festa per l'incontro che si è svolto in occasione dell'approvazione dello statuto dell'oratorio "San Tommaso", nella chiesa madre di Marsala. I giovani dei "Dopocresima" hanno messo in scena un divertente sketch (nella foto) sui preparativi e la celebrazione di un matrimonio. (ester vaccari)



Questo spazio  
è dedicato a te.  
Non lasciarlo agli altri.

Compra la pubblicità su Condividere - telefono 0923.902737 - [condividere@diocesimazara.it](mailto:condividere@diocesimazara.it)



## Memorie

I popoli rivieraschi hanno in comune la cultura legata al mare e alla dura fatica

# Il mare Mediterraneo perla preziosa Eccezione culturale tra popoli diversi



In questa foto: il mare cristallino di Marettimo. (foto Ferreri)

di Gaetano Basile



Fu il centro del mondo fino alla scoperta dell'America. Il suo azzurro è così luminoso che le acque finiscono per confondersi con i riflessi della luna piena. Forse è soltanto perla preziosa tra le valve di quella grande conchiglia che è l'Europa e l'Africa. Dalle sue acque, dalle terre che si affacciano su questo mare è passata la storia dell'umanità. Di quei popoli e paesi che tengono a definirsi mediterranei. Anche se non significa nulla. Perché il Mediterraneo è un mare cattivo e squilibrato: separa paesi ricchi arroganti da altri che sono poverissimi. Per questo rimane una foresta di interrogativi, di problemi irrisolti, di destini contrastati. E vi è stato sempre un rimescolamento continuo tra chi lasciava le sponde meridionali per vivere e chi su quelle sponde ci veniva. A predare. Il Mediterraneo non è mai stato mare di pace. E soprattutto mai fu *Nostrum*. Che è solo aggettivazione della protervia. Non può esservi possessivo giacché non esiste il possedimento di un mare che, invece, appartiene a tutti quelli che vi si bagnano. Il Mediterraneo prima ancora che un modo di vivere, è un modo di essere. Prendete, per esempio, un veneto e magari un provenzale e metteteli accanto a un palestinese o un marocchino. Troverebbero assai difficile intendersi sulla loro mediterraneità. Giacché è diversa la loro concezione del tempo e il loro modo di

consumarlo. Sono diversi i punti di riferimento, gli interessi, le pulsioni, la razionalità. S'inventarono, nel tardo medioevo, una lingua per capirsi: il *sabir*. Fu l'idioma dei marinai e dei mercanti, dei pirati e dei *paschià*, dei religiosi e dei saracini. Per comprendersi l'un l'altro. Un esperanto per chi andava su e giù per il Mediterraneo. Però il modo di fare e di comportarsi, i gesti, le simbologie e le credenze religiose non entrarono mai in quel linguaggio. I siciliani che vanno per mare vestono ancora di *ntocco*, pantaloni e casacca di cotone blu scuro portati dai pescatori fin dai tempi in cui genovesi e saracini bazzicavano le coste dell'Isola. Nel Mediterraneo i popoli rivieraschi, hanno in comune la cultura legata al mare e alla dura fatica di quanti ci lavorano. Il resto è solo diversità. Succede che nel Mediterraneo tutto finisce sempre per mescolarsi e apparire complesso e irrazionale, seducente e contraddittorio. Con la Sicilia in mezzo. Ad assorbire tutto questo. Come fu per secoli. Sulle sue "spiagge dolci da toccare con lo sguardo, ove l'ombra si scosta dalla luce", come le vide un poeta libanese, avvennero incontri, scambi, commistioni di razze e di religiosità. I viaggi, i commerci, la pesca, le vicende di tante guerre e di mille paci, il ritrovarsi, gli spozalizi, le ambizioni e le passioni qui si confusero al punto da diventare inestricabili. Divennero lingua e cucina, arte e musica, architettura e poesia, modo di vivere e di intendere la vita. Eccezione culturale. Ma per favore, non chiamatela civiltà mediterranea. (2 - continua)

## Pagine

GIUSEPPE ROMANO

«Per un loculo di terza fila»

«Per un loculo di terza fila» è il quarto racconto del trapanese Giuseppe Romano, agente di polizia penitenziaria con la passione per la scrittura. Se l'ironica copertina disegnata da Giuseppe Lucido lascerebbe pensare ad un racconto comico, il realismo nudo e crudo diventa subito disarmante. Tre volte la settimana i becchini facevano gli straordinari. La storia senza morale è fatta di vendette personali, ripicche disgustose, minacce, gesti spregevoli, cadaveri da seppellire o esumare, dove pure chi ammazza spudoratamente ritiene di avere il mondo pronto a essergli grato. Il lettore ride delle miserie umane del protagonista, di Melchiorre d'Ignoti Parenti, di Vincenzo Marsala. La vicenda è ambientata a Trapani. (edizioni Margana e Coppola, pp. 128, 9 euro).

LA BARBERA, CALAMIA e SALLUZZO

«Bellumvider: la reggia di Federico II di Svevia»

Nuova edizione (a cura di Grafill) per «Bellumvider: la reggia di Federico II di Svevia a Castelvetro» degli architetti Pasquale Calamia, Mariano La Barbera e Giuseppe Salluzzo. Il libro (la prima edizione è andata a ruba) è uno studio accurato sul nucleo centrale dell'antico palazzo ducale di Castelvetro che, durante l'età feudale, fu residenza delle famiglie Tagliavia e Pignatelli Aragona Cortes. Secondo i tre architetti alcune caratteristiche - pianta quadrilatera con torri ottagonali (simili a quello del Castello Ursino) e l'uso del cubito salmonico (come nel Castello d'Andria) - dimostrano che il castello Bellumvider di Castelvetro costituisce uno straordinario castello federiciano. (edizioni Grafill, pp. 117, 20 euro).

LORENZO BARBERA

«I ministri del cielo: i contadini del Belice raccontano»

Nuova ristampa per «I ministri del cielo: i contadini del Belice raccontano» di Lorenzo Barbera. Nel Belice - anni '60 - grazie ad operatori sociali e volontari si assiste ad uno straordinario esperimento di democrazia dal basso: le battaglie di Danilo Dolci e Lorenzo Barbera che gli fu a fianco. Nel racconto di Barbera c'è un sano humour contadino, spesso paradossale e sarcastico, l'accentuazione del momento di una "presa di coscienza" del popolo del Belice. Quel popolo utilizza la disobbedienza civile come fondamentale strumento di lotta. (edizioni Duepunti, pp. 202, 15 euro).

FRANCESCA CORRAO

«Le rivoluzioni arabe: la transizione mediterranea»

La rivoluzione araba e un focus su tre paesi del mondo arabo: la Tunisia, l'Egitto e la Siria. Francesca Corrao, figlia del senatore Ludovico e docente alla Luiss «Guido Carli» di Roma, è l'autrice di «Le rivoluzioni arabe: la transizione mediterranea». La Corrao - con la collaborazione di Gennaro Gervasio, Aldo Nicosia, Simone Sibilio, Andrea Teti e Lorenzo Trombetta - mette a fuoco gli elementi che hanno svolto un ruolo cruciale prima e durante le rivoluzioni: l'empowerment femminile, la società civile e i media. Nella parte finale del libro si parla di altre rivolte: quelle che dallo Yemen al Bahrein e alla Giordania destabilizzano i governi da diversi mesi, sino alla Libia dove, chiuso un sanguinoso e ancora poco noto capitolo, se ne apre uno incerto ma di speranza. (edizioni Mondadori, pp. 255, 19 euro).



## L'iniziativa

Nel 2007 i locali furono ripresi dal Comune, che ora li riaffida alla parrocchia

# Il Centro di Sappusi torna alla comunità

## Don Patti: «Sarà un vero cantiere aperto»

Tornerà alla fruizione dei marsalesi il Centro sociale di Sappusi, che il Comune ha deciso di restituire all'utilizzo dell'Anspi. Il prossimo 13 ottobre si terrà la cerimonia di consegna dell'immobile che per anni ha ospitato gli uffici tecnici del Comune. L'ex sindaco Renzo Carini, nel maggio 2007, volle nuovamente l'utilizzo dell'immobile al servizio del Comune. Ora la restituzione su scelta del sindaco Giulia Adamo. Il Centro, con un auditorium, una piccola palestra e tre vani al piano terra (più gli spazi esterni), saranno riutilizzati dalla parrocchia Madonna della Sapienza e dalla scuola elementare "Asta". «Il centro sarà un vero cantiere aperto - spiega il parroco don Nicola Patti - uno spazio socio-culturale per tutti quegli enti o associazioni che mettono in campo attività, servizi o laboratori che abbiano una ricaduta immediata sul territorio». Il Centro sociale accoglierà un laboratorio di musica e teatro (su temi natalizi), una scuola per corale (giovani e adulti), un laboratorio di dolci locali: dalla frutta martorana alla Pasqua, attraversando



In questa foto: il parroco don Nicola Patti con alcuni ragazzi che frequentano l'oratorio.

le feste di santa Lucia, il Natale e San Giuseppe. E poi attività sportive: calcetto e ginnastica dolce per anziani e donne; attività formative per adolescenti: laboratorio di educazione alla libertà e al dialogo (secondo le linee del Piano pastorale), educazione alla vita e attività formative per adulti con una conferenza sugli adolescenti e web: rischi e opportunità; cineforum la domenica pomeriggio. (mf)

## l'anniversario

### Mezzo secolo di vita per l'Anspi: 250 mila tesserati e gli oratori al servizio dei ragazzi

L'Anspi festeggia mezzo secolo di vita. Cinquant'anni fa, in coincidenza col Concilio Vaticano II e l'elezione di Paolo VI, nasceva Anspi (Associazione nazionale san Paolo Italia). Auspicata e sostenuta proprio dal cardinal Giovanni Battista Montini, l'Associazione è nata con lo scopo di mettersi al servizio degli oratori. L'Associazione, che conta oltre 250

mila tesserati ed è presente in quasi tutte le regioni d'Italia, ha sviluppato il mandato originario secondo due principali direttrici: consulenza agli oratori negli aspetti gestionali, amministrativi e fiscali, e proposta di natura educativa e formativa. Questo duplice carattere ha accompagnato l'istituzione oratoriana nel suo cammino civile ed ecclesiale.

## Schermo

### «Lu parrineddu»: don Puglisi

#### Un cortometraggio con Iphone

L'intervista realizzata a Gaetano Puglisi, fratello di don Pino, e pubblicata sul numero 13 del 15 luglio di *Condividere* è diventata un cortometraggio. Traendo spunto proprio da quella conversazione a casa Puglisi, il giornalista Max Ferreri ha realizzato *Lu parrineddu* (il piccolo prete), un cortometraggio di 18 minuti dove il fratello del parroco ucciso, ma anche la cognata Giacoma Tilotta e i nipoti di don Pino, Giuseppina e Carmelo, raccontano le vacanze a Selinunte dello zio, i momenti di spensieratezza, tracciandone un profilo umano forse a molti sconosciuto. Il corto, montato da Maurizio Bono, è stato presentato, in anteprima, al festival del giornalismo d'inchiesta della città di Osimo, vicino Ancona, con l'intervento del Vescovo monsignor Domenico Mogavero. E nel cortometraggio Mogavero, che è stato postulatore della causa di beatificazione di don Puglisi, racconta l'amico don Pino. Il regista Vittorio Brusca legge, invece, alcuni passi dell'omelia del cardinale Salvatore Pappalardo per i funerali del parroco ucciso a Brancaccio. «La particolarità del corto - spiega Max Ferreri - è quella che è stato interamente girato con un Iphone, uno strumento alternativo alla normale telecamera ma che consente a qualsiasi cronista, se utilizzato bene, di raccontare le storie anche per immagini». Dal 1° ottobre il cortometraggio si potrà guardare gratuitamente sul canale Youtube.

### «Storie e persone» su Tv2000

#### L'esperienza della "San Vito"

L'esperienza di gestione dei terreni confiscati alla mafia portata avanti dalla "Fondazione San Vito Onlus" è stata protagonista della prima puntata di "Storie e persone - preti al Sud", andata in onda su TV 2000 (canale 28 del digitale terrestre e 142 Sky). La prima delle dieci tappe per raccontare le testimonianze in un Sud che prova a reagire all'abbandono e a opporsi alle mafie, è stata dedicata proprio alla fondazione diocesana che opera a Mazara del Vallo, Salemi (dove c'è il turismo rurale "Al Ciliegio"), Marsala e Castelvetrano (con la coltivazione di origano in contrada Pileri).

## COLLETTA PER LE ZONE TERREMOTATE DELL'EMILIA-ROMAGNA

### promossa dalla Conferenza Episcopale Italiana

#### CAMPOBELLO DI MAZARA

Maria Ss. di Fatima € 62,75  
Santa Maria al Presepe € 200,00

#### CASTELVETRANO

Maria Ss. Annunziata € 100,00  
Maria Ss. Assunta € 462,50  
Maria Ss. della Salute € 100,00  
San Francesco da Paola € 1.250,00  
San Bartolomeo € 110,00  
San Giovanni Battista € 550,00  
Santa Lucia € 150,00  
Ss. Crocifisso in Sant'Anna € 300,00

#### GIBELLINA

San Nicola di Bari € 350,00

#### MARSALA

Madonna della Sapienza € 78,00  
Maria Ss. Addolorata (Strasatti) € 500,00  
Maria Ss. Ausiliatrice € 500,00  
Maria Ss. del Rosario (Spagnola) € 200,00  
Maria Ss. della Cava (Ciavolo) € 113,27  
Maria Ss. delle Grazie al Puleo € 420,00  
Maria Ss. Immacolata (Birgi) € 200,00

#### Maria Ss. Madre della Chiesa (Ciancio)

Sant'Anna € 80,00  
San Francesco da Paola € 100,00  
San Tommaso di Canterbury € 250,00  
Ss. Filippo e Giacomo (Bufalata) € 200,00  
Ss. Trinità (Tabaccaro) € 100,00  
Santuario Maria Ss. Addolorata € 125,00  
Santuario Nostra Signora di Fatima (Birgi) € 100,00

#### MAZARA DEL VALLO

Basilica Cattedrale Ss. Salvatore € 845,00  
Cristo Re € 300,00  
Maria Ss. del Paradiso € 450,00  
San Giuseppe (Borgata Costiera) € 20,00  
San Lorenzo € 130,00  
San Michele € 220,00  
San Pietro € 200,00  
San Vito a mare € 100,00  
Santa Rosalia Vergine € 60,00  
Sacro Cuore di Gesù € 270,00  
Santa Caterina € 38,82

#### PARTANNA

San Francesco da Paola, chiesa madre, chiesa del Carmelo € 800,00  
San Nicolò da Tolentino € 100,00

#### Santa Lucia € 220,00

Santuario della Libera € 360,00

#### POGGIOREALE

Maria Ss. Immacolata € 695,00

#### SALAPARUTA

Santa Caterina Vergine e Martire € 455,00

#### SALEMI

Maria Ss. della Confusione € 544,00  
Maria Ss. del Paradiso (Pusillesi) € 80,00  
San Francesco da Paola € 275,00  
San Nicolò di Bari € 1.000,00  
Maria Ss. di Trapani (Ulmi) € 100,00

#### SANTA NINFA

Chiesa madre € 300,00

**TOTALE FONDI RACCOLTI € 14.859,34**